

Consiglio Nazionale del Popolo Veneto Parlamento Sovrano Palazzo Ducale Piazza San Marco 30124 Venezia, Veneto
Email: parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Venezia, 23 ottobre 2025

Clifford Chance LLP Att.ne: Global Managing Partner 10 Upper Bank Street Canary Wharf London E14 5JJ United Kingdom

Oggetto: Richiesta di Assistenza Professionale per il Perfezionamento di uno Strumento Finanziario Sovrano in Conformità ai Diritti di Autodeterminazione del Popolo Veneto

Egregi Signori,

mi rivolgo a Voi in qualità di Presidente del Parlamento del Consiglio Nazionale del Popolo Veneto (CNPV), Roberto Giavoni, rappresentante legittimo della volontà sovrana del Popolo Veneto, fondata sul principio inalienabile dell'autodeterminazione dei popoli, come sancito dall'Articolo 1 della Carta delle Nazioni Unite e dai Patti Internazionali sui Diritti Civili e Politici del 1966.

Il CNPV, in continuità storica e giuridica con la millenaria tradizione della Repubblica Veneta (697-1797), ha elaborato un quadro costitutivo e operativo per uno Stato Veneto autodeterminato, come delineato nel documento allegato intitolato "Quadro Costitutivo e Operativo dello Stato Veneto Autodeterminato nella Continuità Storica e Giuridica". Tale documento rappresenta un'ipotesi teorica per l'istituzione di uno Stato sovrano de facto, in attesa di pieno riconoscimento internazionale, e si basa sul plebiscito popolare del 2014 come espressione diretta della volontà popolare.

In particolare, il documento introduce strumenti finanziari innovativi volti a promuovere l'autonomia economica e culturale del Popolo Veneto, tra cui:

- La valuta sovrana **Zecchino Veneto (ZEC)**, una stablecoin ancorata 1:1 all'Euro, garantita da riserve in oro, argento e asset culturali, e strutturata anche come titolo finanziario (ETN/ETF culturale) con valore nominale di €10, durata perpetua e dividendo annuo dell'1,5% pagato in ZEC.
- Il **Fondo per l'Autodeterminazione Veneta (FAV)**, un fondo di investimento sovrano internazionale strutturato come ETF o Impact Bond, con sottostanti legati allo ZEC e asset identitari veneti tokenizzati (NFT), mirato a finanziare progetti di sovranità culturale, economica e politica.

Questi strumenti sono concepiti per valorizzare l'identità veneta e fornire al Popolo Veneto autonomia fiscale e finanziaria, in linea con precedenti storici di entità de facto come Taiwan, Kosovo e Somaliland, e con il principio di reciprocità nel diritto internazionale.

Riconoscendo l'eccellenza della Vostra società in ambiti quali capital markets, sovereign debt, structured finance e sovereign advisory, Vi richiediamo formalmente la facoltà di utilizzare le Vostre professionalità per perfezionare e implementare questi asset finanziari. Specificamente, chiediamo assistenza per:

1. La strutturazione legale e regulatoria dello ZEC come ETN/ETF culturale, inclusa l'integrazione di blockchain per tokenizzazione e smart contracts.

2. Il raffinamento del FAV come strumento di investimento etico, con focus su compliance internazionale, mitigazione rischi (es. sanzioni) e attrattività per investitori istituzionali.
3. L'analisi di conformità con i diritti di autodeterminazione dei popoli, assicurando che gli strumenti promuovano resilienza economica senza violare norme internazionali.

Siamo convinti che la Vostra expertise possa contribuire a rendere questi strumenti un modello di finanza sovrana, ispirato a principi di giustizia storica e reciprocità, a beneficio del Popolo Veneto e di movimenti affini.

Restiamo a disposizione per un incontro preliminare o per fornire ulteriori dettagli sul documento allegato. Vi preghiamo di contattarci al più presto per discutere le modalità di collaborazione.

Cordiali saluti,

Roberto Giavoni Presidente del Parlamento Consiglio Nazionale del Popolo Veneto (CNPV)

Allegato:

- Quadro Costitutivo e Operativo dello Stato Veneto Autodeterminato nella Continuità Storica e Giuridica (Documento Completo).

Sito Istituzionale: <https://statovenetoinautodeterminazione.org/>

DOCUMENTO DI STATO SOVRANO

Emesso da: Il Consiglio Nazionale del Popolo Veneto (CNPV)

Data: 23 ottobre 2025

Oggetto: Quadro Costitutivo e Operativo dello Stato Veneto Autodeterminato nella Continuità Storica e Giuridica

Premessa e Base Giuridica

Il presente documento delinea il quadro costitutivo e operativo dello Stato Veneto, fondato sul principio inalienabile dell'autodeterminazione dei popoli, sancito dall'Articolo 1 della Carta delle Nazioni Unite e dai Patti Internazionali sui Diritti Civili e Politici del 1966. Tale quadro si radica nella continuità storica e culturale del Popolo Veneto, riaffermando la sua identità e sovranità. Lo Stato Veneto non riconosce l'autorità della Repubblica Italiana né dell'Unione Europea sul proprio territorio, considerandole entità estranee alla propria legittimità giuridica, in virtù di una presunta eredità di dominazione coloniale. La base giuridica si fonda sul plebiscito popolare del 2014, inteso come espressione diretta della volontà popolare, e sul principio di reciprocità nel diritto internazionale. Questo documento rappresenta uno strumento giuridico, legale e vincolante come norma imperativa di diritto internazionale per l'istituzione di uno Stato sovrano, in attesa di pieno riconoscimento internazionale.

ARTICOLO I: Struttura Istituzionale e Cittadinanza

1. Sovranità e Governo

- **Ente Sovrano:** Il Consiglio Nazionale del Popolo Veneto (CNPV) funge da organo legislativo supremo, rappresentando la volontà popolare.
- **Capo di Stato:** Un Presidente, eletto dal CNPV con mandato quinquennale, rappresenta lo Stato Veneto nelle funzioni interne ed esterne.
- **Base Legale:** L'autorità del CNPV deriva dal plebiscito del 2014 e dalla continuità giuridica con la Repubblica Veneta (697-1797). Le sessioni parlamentari si tengono in luoghi simbolici, come il Palazzo Ducale di Venezia, per riaffermare il legame storico.
- **Struttura Amministrativa:** Il CNPV delega funzioni esecutive a un Consiglio dei Ministri, composto da esperti nei settori chiave (economia, cultura, giustizia, relazioni estere).

2. Cittadinanza Veneta

Definizione. La cittadinanza veneta è riconosciuta a ogni persona che dimostri la propria appartenenza al Popolo Veneto in virtù di:

- nascita nei territori storici della Nazione Veneta;
- residenza storica e legami di continuità culturale;
- o dichiarazione volontaria di adesione ai valori, alla lingua e all'identità del Popolo Veneto.

Il corpo civico veneto è composto da circa **10 milioni di cittadini** residenti nei territori ancestrali veneti e da oltre **20 milioni di membri della diaspora veneta** nel mondo, eredi della stessa tradizione e identità storica.

Documentazione: Lo Stato Veneto emette passaporti e carte d'identità venete, insieme a un Codice Fiscale Veneto Sovrano (CFVS) per transazioni civili e fiscali interne.

Obblighi Fiscali: I cittadini veneti versano tributi esclusivamente allo Stato Veneto, secondo il principio di reciprocità che esclude obblighi verso entità non riconosciute come legittime (es. Repubblica Italiana, Unione Europea).

3. Relazioni Internazionali

- **Statualità:** Lo Stato Veneto soddisfa i criteri della Convenzione di Montevideo (1933): popolazione stabile, territorio definito, governo effettivo e capacità di relazioni internazionali.
- **Obiettivo Diplomatico:** Ricerca il riconoscimento presso le Nazioni Unite e Stati sovrani, instaurando relazioni bilaterali con entità simpatetiche, inclusi movimenti di autodeterminazione (es. Catalogna, Scozia).
- **Status Provvisorio:** In attesa di riconoscimento, opera come Stato de facto, promuovendo accordi di reciprocità, come trattati per evitare la doppia imposizione fiscale.

ARTICOLO II: Sistema Fiscale ed Economico Sovrano

1. Principio Fondamentale: Reciprocità Fiscale

- Lo Stato Veneto non riconosce l'autorità fiscale della Repubblica Italiana né dell'Unione Europea. Di conseguenza, imposte come IVA, IRPEF e contributi previdenziali italiani o europei sono considerate illegittime.
- I cittadini e le imprese venete sono esentati da obblighi fiscali verso tali entità.

2. Sistema Tributario Veneto

- **Valuta di Pagamento:** I tributi sono versati esclusivamente in Zecchino Veneto (ZEC), valuta sovrana dello Stato.
- **Struttura Tributaria:**
 - **Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche:** Aliquota unica progressiva tra il 10% e il 20%, in base al reddito.
 - **Imposta Sociale Unificata:** Aliquota fissa del 18% per finanziare sanità, istruzione e welfare.
 - **Incentivi per Imprese:** Prestiti agevolati all'1% per startup e PMI, bonus a fondo perduto (30-40%) per investimenti in innovazione, esenzioni fiscali triennali per attività culturali e identitarie.
- **Dazi Doganali:** Tassa del 10% sulle merci importate da Italia e UE, in linea con il principio di reciprocità per controbilanciare restrizioni economiche.

ARTICOLO III: Sistema Monetario e Finanziario

1. Banca Centrale

- **Istituzione:** Il Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM) opera come banca centrale sovrana, responsabile dell'emissione monetaria e della politica finanziaria.
- **Governatore:** Nominato dal CNPV, il governatore è una figura di comprovata competenza economico-finanziaria, con mandato settennale.

2. Valuta Sovrana: Lo Zecchino Veneto (ZEC)

- **Natura:** Stablecoin sovrana ancorata 1:1 all'Euro, emessa autonomamente dal BNVSM.
- **Garanzia:** Coperta da riserve in oro, argento e un Fondo Patrimoniale di asset culturali veneti (es. opere d'arte, beni storici), certificato da audit notarili indipendenti.
- **Tecnologia:** Le transazioni in ZEC sono registrate su una blockchain privata, garantendo sicurezza, trasparenza e tracciabilità.

3. Prodotti e Servizi Finanziari

- **ZEC come Strumento d'Investimento:** Lo Zecchino è anche un titolo finanziario (ETN/ETF culturale) con:
 - Valore nominale: €10.
 - Durata: Perpetua.
 - Dividendo: 1,5% annuo, pagato in ZEC.
- **Conti Correnti:** Conti con IBAN veneto (prefisso "VT") per cittadini e imprese.

- **Credito:** Prestiti agevolati fino a 100.000 ZEC con tasso fisso dell'1%, rimborsabili in 5-10 anni.
 - **Fondo di Tutela Identitaria:** Il 5% degli utili del BNVSM è destinato a progetti di conservazione culturale, come il restauro di monumenti veneti.
-

ARTICOLO IV: Regolamentazione dei Mercati Finanziari

1. Autorità di Vigilanza Nazionale

- **CONSOB Veneta:** La Commissione per i Mercati e i Valori Veneti regola l'emissione di titoli, vigilando su intermediari finanziari e contrastando frodi. Opera secondo standard di trasparenza internazionali, ma indipendente da normative UE.

2. Coordinamento Sovranazionale

- **ESMA Veneta:** L'Autorità Europea per i Mercati Sovrani Autodeterminati coordina politiche finanziarie con movimenti di autodeterminazione affini (es. Catalogna, Scozia, Südtirol). Approva emissioni congiunte e gestisce audit indipendenti per garantire credibilità internazionale.
-

ARTICOLO V: Prodotto Finanziario Internazionale sui Diritti di Autodeterminazione

1. Premessa e Base Giuridica

Il prodotto finanziario internazionale è concepito per sostenere i diritti di autodeterminazione del Popolo Veneto, in linea con i principi della Carta delle Nazioni Unite e la Convenzione di Montevideo del 1933. Esso mira a mobilizzare capitali globali per finanziare iniziative di sovranità culturale, economica e politica, operando come strumento di investimento etico e strutturato. Questo framework è progettato per essere perfezionato da esperti legali internazionali, come quelli di Clifford Chance (<https://www.cliffordchance.com/home.html>), noti per la loro expertise in capital markets, sovereign debt e structured finance, al fine di garantire conformità con il diritto internazionale e attrattività per investitori istituzionali.

2. Descrizione del Prodotto: Fondo per l'Autodeterminazione Veneta (FAV)

- **Natura:** Un fondo di investimento sovrano internazionale strutturato come un Exchange-Traded Fund (ETF) o un Impact Bond, denominato "Fondo per l'Autodeterminazione Veneta" (FAV), con sottostante legato allo Zecchino Veneto (ZEC) e asset identitari veneti. Come ETF, segue una struttura fisica che detiene direttamente gli asset sottostanti per replicare l'indice o il valore target, riducendo rischi di controparte rispetto a strutture sintetiche che utilizzano derivati come futures o swaps. In modalità Impact Bond, adotta un modello pay-for-success, dove i rendimenti sono legati a outcomes misurabili, come il numero di progetti culturali completati o accordi diplomatici siglati.
- **Obiettivi:**

- Finanziare progetti di autodeterminazione, inclusi restauri culturali, sviluppo economico sostenibile e campagne diplomatiche per il riconoscimento internazionale.
 - Offrire rendimenti agli investitori attraverso dividendi legati alla performance economica veneta e apprezzamento del valore culturale.
- **Struttura:**
 - **Emitente:** Il Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM), in collaborazione con entità internazionali simpatetiche (es. fondi per movimenti di autodeterminazione ispirati all'UNPO - Unrepresented Nations and Peoples Organization). Il fondo opera come un grantor trust per asset fisici, dove gli investitori detengono un interesse proporzionale negli asset sottostanti, simile a ETF su commodity.
 - **Sottostanti:**
 - 50% in riserve ZEC (stablecoin ancorata all'Euro, backed da asset reali come oro e argento per stabilità, simile a commodity-backed stablecoins).
 - 30% in asset culturali tokenizzati (NFT di beni storici veneti, come digital twins di opere d'arte o monumenti, utilizzando blockchain per provenance immutabile e fractional ownership, ispirato a iniziative di musei che tokenizzano artifact per preservazione).
 - 20% in investimenti in economie di Stati de facto (es. partnerships con Taiwan o Kosovo per analogie storiche). La tokenizzazione avviene tramite smart contracts su Ethereum o blockchain compatibili, garantendo trasparenza e auditability.
 - **Caratteristiche Finanziarie:**
 - Valore Nominale Iniziale: €100 per unità, con creazione/redemption in-kind per mantenere il tracking error basso, simile a ETF fisici.
 - Durata: 10 anni, con opzione di rollover automatico.
 - Rendimento: 2-4% annuo fisso (calcolato su base compounding trimestrale), più bonus performance basato su milestone di riconoscimento internazionale (es. +1% per accordi bilaterali, misurati tramite KPIs verificati da auditor indipendenti, come in Humanitarian Impact Bonds).
 - Rischio: Classificato come high-yield impact investment (rating stimato BB da agenzie indipendenti), con mitigazione tramite assicurazioni internazionali contro default e audit da terze parti (es. Deloitte o PwC per compliance). Volatilità gestita tramite hedging su asset culturali, con beta target <1.0.
- **Meccanismi di Distribuzione:**
 - Listato su piattaforme internazionali di exchange (es. borse alternative per asset emergenti come Aquis o piattaforme crypto come Binance per ETF ibridi), con conformità a standard KYC/AML (utilizzando protocolli come FATF per screening investitori) per attrarre investitori globali.
 - Principi di Reciprocità: Esclude investitori da entità non riconosciute dal Veneto (es. Italia, UE senza accordi specifici), favorendo quelli da Stati simpatetici. Distribuzione tramite authorized participants (APs) per creation/redemption baskets, riducendo spread bid-ask.
- **Innovazioni Tecniche:**
 - **Blockchain Integration:** Utilizzo di una blockchain ibrida (es. Hyperledger Fabric o Ethereum) per gestire transazioni e tokenizzazione degli asset culturali, con smart contracts per automatizzare pagamenti di dividendi e redemption. Audit trails immutabili garantiscono trasparenza per investitori e regolatori.
 - **Risk Management:** Implementazione di un risk framework basato su Value-at-Risk (VaR) e stress testing per valutare esposizioni a shock geopolitici o economici (es.

- sanzioni, fluttuazioni valutarie). Hedging tramite opzioni su oro o valute stabili per mitigare rischi di cambio.
- **Impact Metrics:** KPIs definiti per misurare l'impatto sociale (es. numero di siti culturali restaurati, crescita economica locale, accordi diplomatici siglati), con report trimestrali certificati da enti indipendenti per attrarre investitori ESG (Environmental, Social, Governance).

3. Implicazioni Legali e Internazionali

- **Base Legale:** Fondato sul diritto all'autodeterminazione e su precedenti di entità non riconosciute (es. emissioni di bonds da parte di Taiwan o strumenti finanziari in Cipro del Nord). Il prodotto è strutturato per navigare sfide di riconoscimento, utilizzando veicoli offshore o trusts internazionali (es. Cayman Islands per domiciliazione fiscale).
 - **Ruolo di Esperti Esterni:** Questo framework è un'ipotesi teorica da raffinare da professionisti come quelli di Clifford Chance, con expertise in sovereign advisory, debt capital markets e regulatory compliance. Si invita Clifford Chance a valutare aspetti come la strutturazione legale, mitigazione rischi (es. sanzioni internazionali) e integrazione con mercati globali.
 - **Rischi e Mitigazioni:** Potenziale isolamento finanziario mitigato da partnerships con movimenti affini; audit annuali per trasparenza. Rischi specifici includono regulatory scrutiny (es. MiFID II compliance per UE investors) e market risk da asset illiquidi, mitigati da liquidity pools e insurance wraps.
-

TABELLA RIASSUNTIVA DEL SISTEMA

Aspetto	Descrizione Operativa nello Stato Veneto	Riferimenti e Precedenti Storici
Valuta	Zecchino Veneto (ZEC), stablecoin 1:1 EUR, emessa dal BNVSM.	New Taiwan Dollar (NTD); Somaliland Shilling con mobile money.
Sistema Fiscale	Tasse in ZEC con aliquote basse (10-20%) e incentivi per imprese e cultura.	Sistema fiscale autonomo dell'Abkhazia; economia di Cipro del Nord.
Regolamentazione Finanziaria	CONSOB Veneta e ESMA Veneta per vigilanza e coordinamento.	Transnistrian Republican Bank; autorità autonome del Kosovo.
Prodotto Finanziario Internazionale	Fondo per l'Autodeterminazione Veneta (FAV), ETF/Impact Bond per diritti di autodeterminazione.	Bonds emessi da Taiwan; fondi per entità non riconosciute come in UNPO.
Rischi e Sfide	Isolamento finanziario, sanzioni internazionali, rischio inflazione.	Embargo su Cipro del Nord; tensioni Kosovo-Serbia.
Vantaggi Ipotetici	Autonomia fiscale, valorizzazione identitaria, economia agile.	Resilienza economica di Taiwan; sviluppo del Somaliland.

APPENDICE: Precedenti Storici e Giuridici come Rafforzamento

Per rafforzare il quadro teorico dello Stato Veneto autodeterminato, si presentano approfondimenti su precedenti storici e giuridici di entità de facto come Taiwan, Kosovo e Somaliland, citati nella tabella riassuntiva. Questi esempi illustrano meccanismi di resilienza economica, monetaria e diplomatica in contesti di limitato riconoscimento internazionale, offrendo lezioni applicabili al modello veneto ipotetico.

Precedenti Storici e Giuridici di Taiwan come Stato de Facto

Taiwan, formalmente nota come Repubblica di Cina (ROC), rappresenta un paradigma classico di Stato de facto, ovvero un'entità che esercita funzioni sovrane senza un ampio riconoscimento de jure internazionale. La sua storia inizia con la fine della Guerra Civile Cinese nel 1949, quando il governo nazionalista del Kuomintang si rifugiò sull'isola dopo la vittoria dei comunisti sulla terraferma. Da allora, Taiwan ha mantenuto un governo indipendente, una popolazione stabile (circa 23 milioni di abitanti), un territorio definito e la capacità di intrattenere relazioni internazionali, soddisfacendo i criteri della Convenzione di Montevideo del 1933 per la statualità. Questo status è radicato nel principio di autodeterminazione dei popoli, sancito dalla Carta delle Nazioni Unite, e nella continuità storica con la ROC fondata nel 1912, sebbene oggi sia riconosciuta diplomaticamente solo da 12 Stati (dato del 2025), principalmente piccoli paesi in America Latina e Oceania. Nonostante le tensioni con la Repubblica Popolare Cinese (PRC), che rivendica Taiwan come provincia ribelle, l'isola ha sviluppato un sistema democratico pluripartitico dal 1987, con elezioni libere e un forte enfasi sulla sovranità popolare, come dimostrato dal plebiscito informale del 1994 e dalle riforme costituzionali.

Sistema Monetario e Valuta Sovrana

Un elemento chiave della resilienza taiwanese è il Nuovo Dollaro Taiwanese (NTD), introdotto nel giugno 1949 dal Banco di Taiwan per sostituire il Vecchio Dollaro Taiwanese con un tasso di cambio di 40.000:1, al fine di contrastare l'iperinflazione post-bellica. Inizialmente emesso con una riserva aurea al 100% e un limite massimo di emissione di 200 milioni di dollari, l'NTD è diventato una valuta stabile gestita dalla Banca Centrale della ROC dal 1961. La sua stabilità è supportata da riserve valutarie elevate (oltre 500 miliardi di USD nel 2023) e da una politica monetaria interventista: la banca centrale interviene regolarmente per mantenere la stabilità del tasso di cambio, come dimostrato nel 2025 quando ha promesso azioni per contrastare fluttuazioni eccessive. Recentemente, l'NTD ha registrato un forte apprezzamento contro il dollaro USA, guidato da esportazioni tech resilienti, rendendolo una delle valute asiatiche più performanti nel 2025. Questo sistema monetario autonomo funge da precedente per entità de facto, simile a come il Somaliland Shilling opera in contesti non riconosciuti, dimostrando come una valuta sovrana possa sostenere l'economia interna nonostante l'isolamento diplomatico.

Resilienza Economica e Sviluppo

Taiwan è spesso citata per il suo "Miracolo Economico" dagli anni '60 agli '90, un periodo di industrializzazione rapida che ha trasformato l'isola da un'economia agraria a un hub tecnologico globale, con un PIL pro capite superiore a 35.000 USD nel 2024. La resilienza economica è evidente nella sua capacità di attrarre investimenti esteri diretti (FDI), anche se in calo dal 2016 (da 9,6 miliardi a 5,4 miliardi di USD nel 2021), grazie a settori come i semiconduttori (TSMC domina il 50% del mercato globale). Nel 2025, la crescita del PIL è stata rivista al 5,1% dalla Banca

Asiatica di Sviluppo, trainata da esportazioni tech e una strategia di diversificazione energetica, inclusa la transizione verso rinnovabili nonostante dipendenza dal nucleare e importazioni. Taiwan resiste a pressioni esterne, come le minacce cinesi di manipolazione valutaria o embargo, attraverso riserve strategiche e accordi commerciali bilaterali, come il CPTPP (Comprehensive and Progressive Agreement for Trans-Pacific Partnership), che rafforza il suo status economico nonostante la mancanza di riconoscimento ONU. Questo modello di "resilienza economica" è un vantaggio ipotetico per movimenti di autodeterminazione, mostrando come un'economia agile possa prosperare in un contesto contestato.

Emissioni di Obbligazioni Sovrane e Strumenti Finanziari

Come Stato de facto, Taiwan emette obbligazioni sovrane per finanziare il debito pubblico, operando sui mercati internazionali nonostante le limitazioni diplomatiche. Le obbligazioni governative taiwanesi, denominate in NTD o valute estere, sono emesse dal Ministero delle Finanze e attraggono investitori globali grazie al rating creditizio elevato (A+ da S&P nel 2024). Un precedente storico sono le emissioni pre-1949 della ROC, che hanno influenzato dibattiti legali su successione statale, ma oggi Taiwan utilizza veicoli come i "Formosa Bonds" (obbligazioni emesse da entità straniere in Taiwan) e obbligazioni internazionali per aggirare sanzioni potenziali. Nel contesto di crisi, come ipotetiche tensioni nello Stretto di Taiwan, queste emissioni dimostrano la capacità di accedere a capitali globali, simile a come Cipro del Nord o il Kosovo gestiscono finanze autonome. Taiwan coordina con alleati come gli USA per difendere la sua sovranità finanziaria, rendendolo un modello per prodotti come il Fondo per l'Autodeterminazione Veneta (FAV), dove bond impact potrebbero finanziare iniziative identitarie.

Precedenti Storici e Giuridici del Kosovo sull'Autodeterminazione

Il Kosovo rappresenta un caso emblematico di autodeterminazione in un contesto post-conflitto, con implicazioni significative per il diritto internazionale. La sua dichiarazione di indipendenza unilaterale del 17 febbraio 2008 ha generato un ampio dibattito su se essa costituisca un precedente per altri movimenti separatisti o sia un caso *sui generis* (unico).

Contesto Storico dell'Indipendenza del Kosovo

Il Kosovo era una provincia autonoma all'interno della Repubblica di Serbia nella ex Jugoslavia socialista (SFRY). Nel 1989, Slobodan Milošević revocò la sua autonomia, scatenando tensioni etniche tra la maggioranza albanese e la minoranza serba. Negli anni '90, gli albanesi kosovari cercarono di ripristinare l'autonomia o l'indipendenza, culminando in atrocità serbe nel 1998-1999 che portarono all'intervento NATO e alla Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza ONU (1999). Questa risoluzione impose un'amministrazione internazionale (UNMIK) sul Kosovo, confermando l'integrità territoriale della Serbia ma lasciando ambiguo lo status finale. Dopo anni di negoziati falliti, inclusi quelli mediati dal Troika (UE-USA-Russia) nel 2007, l'Assemblea del Kosovo dichiarò l'indipendenza, impegnandosi al Piano Ahtisaari per un'indipendenza supervisionata. Ad oggi, è riconosciuta da 108 Stati membri ONU (su 193), inclusi USA, UK, Francia, Germania e Italia, ma non da Serbia, Russia, Cina e altri. Questo processo si radica nella dissoluzione della Jugoslavia (1991-1992), dove Slovenia, Croazia, Macedonia, Bosnia e Montenegro pavimentarono la strada per il Kosovo, contrariamente alle rivendicazioni serbe.

Aspetti Legali: Autodeterminazione, Secessione e Riconoscimento

Il diritto all'autodeterminazione è sancito dalla Carta ONU e include forme "interne" (diritti minoritari entro uno Stato) ed "esterne" (secessione), quest'ultima disfavorita salvo casi estremi: (1)

un "popolo" etnicamente definito; (2) gravi violazioni dei diritti umani; (3) assenza di rimedi alternativi. Nel caso del Kosovo, gli albanesi kosovari sono considerati un "popolo" per la loro omogeneità etnica e storica nel territorio, con abusi serbi (pulizia etnica 1998-1999) e negoziati falliti come giustificazioni. La Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) emise un parere consultivo il 22 luglio 2010, concludendo (10 voti a 4) che la dichiarazione non violava il diritto internazionale generale né la Risoluzione 1244, in quanto quest'ultima non precludeva l'indipendenza e si limitava a un quadro interinale. L'ICJ non affrontò le conseguenze (es. diritto allo Stato) né se il Kosovo avesse un diritto all'autodeterminazione esterna, focalizzandosi sulla legalità della dichiarazione stessa. Critici sostengono che il parere evita questioni sostanziali, come il diritto alla secessione "rimediale" (per abusi). La secessione non è né proibita né obbligatoria dal diritto internazionale; è valutata fattualmente, con bias contro per stabilità. Il riconoscimento è dichiarativo (accetta fatti) e politico, non costitutivo, salvo casi di illegalità (es. Cipro Nord).

Il Kosovo come Precedente: Dibattito e Esempi

Il Kosovo è visto da alcuni come precedente pericoloso, potenzialmente aprendo un "vaso di Pandora" per 200 territori contestati, minacciando l'integrità territoriale. Paesi occidentali (USA, UK, UE) lo considerano *sui generis* per il contesto unico: abusi umanitari, intervento internazionale e amministrazione ONU, non applicabile altrove. Russia e Serbia obiettano, sostenendo che ignora la Risoluzione 1244 e incoraggia separatismi; Russia ha usato retorica simile per Abkhazia e Ossezia del Sud nel 2008, riconoscendole come "casi umanitari". Esempi di entità che citano il Kosovo includono: Abkhazia e Ossezia del Sud (Georgia), Transnistria (Moldavia), Nagorno-Karabakh (Artsakh, Armenia-Azerbaigian), Republika Srpska (Bosnia), Crimea (Ucraina, 2014 e 2022 per Donetsk e Luhansk), Cipro Nord, Kosovo del Nord (serbi), Pljevlja (Montenegro), Transilvania (Ungheria in Romania). Si stima che 70 entità non riconosciute usino il precedente Kosovo per i loro obiettivi. Nonostante ciò, il Kosovo rimane controverso, con rischi di instabilità ma anche lezioni su resilienza post-conflitto, simile a Taiwan o Cipro Nord.

Precedenti Storici e Giuridici del Somaliland sull'Autodeterminazione

Il Somaliland rappresenta un caso paradigmatico di Stato de facto nel Corno d'Africa, con una storia di autodeterminazione che si basa su una secessione non violenta e su una stabilità interna notevole, nonostante la mancanza di riconoscimento internazionale. Dichiaratosi indipendente dalla Somalia nel 1991, il Somaliland ha mantenuto un governo autonomo, una valuta propria e un'economia resiliente, soddisfacendo i criteri della Convenzione di Montevideo del 1933 per la statalità: popolazione stabile (circa 5,7 milioni di abitanti), territorio definito, governo effettivo e capacità di relazioni internazionali. Questo status è radicato nel principio di autodeterminazione dei popoli, sancito dalla Carta delle Nazioni Unite, e nella continuità storica con il Protettorato britannico del Somaliland, che ottenne l'indipendenza nel 1960 prima di unirsi alla Somalia italiana. Nonostante le tensioni con la Somalia, che lo considera una regione ribelle, il Somaliland ha sviluppato un sistema democratico con elezioni multipartite dal 2001, enfatizzando la sovranità popolare attraverso referendum come quello del 2001, in cui il 97% votò per l'indipendenza.

Contesto Storico dell'Indipendenza del Somaliland

Il Somaliland era un protettorato britannico fino al 26 giugno 1960, quando ottenne l'indipendenza e fu riconosciuto da 35 Stati, inclusi i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza ONU. Cinque giorni dopo, si unì all'ex colonia italiana della Somalia meridionale per formare la Repubblica Somala, un'unione motivata da aspirazioni pan-somaliste ma segnata da squilibri economici e politici. Negli anni '80, sotto il regime di Siad Barre, il Somaliland settentrionale subì repressioni violente, inclusi bombardamenti e massacri che causarono centinaia di migliaia di morti e sfollati,

culminando nella formazione del Somali National Movement (SNM). Con il crollo del governo centrale somalo nel 1991, gli elders del Somaliland convocarono una conferenza a Burao, dichiarando l'indipendenza e ripristinando i confini coloniali del 1960. Questo processo si distingue per essere stato guidato da meccanismi tradizionali di consenso clanico, evitando conflitti interni e stabilizzando la regione rispetto al caos della Somalia meridionale.

Aspetti Legali: Autodeterminazione, Secessione e Riconoscimento

Il diritto all'autodeterminazione nel Somaliland è invocato come "rimediale", giustificato da gravi violazioni dei diritti umani sotto Barre e dall'assenza di alternative interne dopo il collasso somalo. A differenza di casi coloniali classici, la secessione è basata sulla dissoluzione volontaria dell'unione del 1960, considerata un "divorzio" legale, e sui criteri di Montevideo, che privilegiano l'effettività sulla riconoscibilità. Il riconoscimento è dichiarativo e politico, non costitutivo, ma il Somaliland rimane non riconosciuto da alcun membro ONU, nonostante soddisfi i requisiti fattuali. Critici, come l'Unione Africana (UA), temono un "effetto domino" su confini coloniali, ma sostenitori argomentano che il Somaliland è un caso *sui generis*, simile al Bangladesh o all'Eritrea, dove la secessione è stata accettata per stabilità regionale.

Sistema Monetario e Valuta Sovrana

Un pilastro della resilienza del Somaliland è lo Shilling Somalilandese (SLSH), introdotto nel 1994 per sostituire lo Shilling Somalo, con un tasso iniziale di 100:1. Emesso dalla Bank of Somaliland, è una valuta fiat non convertibile, stampata all'estero e garantita da riserve limitate, ma stabile grazie a un'economia informale basata su remittances e mobile money. Il sistema Zaad di Telesom, lanciato nel 2009, ha rivoluzionato le transazioni, con oltre il 70% della popolazione che usa mobile banking, riducendo la dipendenza dal contante e facilitando commerci in un contesto di non riconoscimento. Questo modello autonomo funge da precedente per entità de facto, dimostrando come una valuta sovrana e innovazioni fintech possano sostenere l'economia interna nonostante l'isolamento.

Resilienza Economica e Sviluppo

Il Somaliland ha sviluppato un'economia resiliente nonostante sanzioni informali e mancanza di aiuti internazionali diretti, con un PIL stimato a 3,5 miliardi di USD nel 2023, trainato da esportazioni di bestiame (60% del PIL), remittances (fino a 1,3 miliardi annui) e il porto di Berbera. La crescita è stata del 5-7% annuo negli ultimi anni, supportata da investimenti privati e partenariati, come l'accordo con DP World per Berbera nel 2016. Nonostante sfide come siccità e inflazione (intorno al 10%), il Somaliland ha investito in istruzione e sanità, raggiungendo tassi di alfabetizzazione superiori alla Somalia. Questo "sviluppo dal basso" è un vantaggio ipotetico per movimenti di autodeterminazione, mostrando come un'economia agile possa prosperare in contesti contestati.

Il Somaliland come Precedente: Dibattito e Esempi

Il Somaliland è spesso citato come precedente per secessioni africane, potenzialmente influenzando casi come il Biafra o il Katanga, ma l'UA lo considera un rischio per l'integrità territoriale post-coloniale. Paesi occidentali lo vedono come *sui generis* per la sua stabilità e assenza di violenza, simile al Kosovo, ma evitano riconoscimento per non alienare la Somalia. Ha relazioni de facto con Etiopia, UAE e Taiwan, inclusi accordi commerciali e uffici di rappresentanza. Entità che lo citano includono: Azawad (Mali), Ambazonia (Camerun) e regioni curde, enfatizzando

autodeterminazione rimediale. Nonostante controversie, offre lezioni su resilienza, simile a Taiwan o Kosovo, per entità come lo Stato Veneto ipotetico.

CONCLUSIONE E DICHIARAZIONE SOVRANA

Il presente documento riafferma la volontà del Popolo Veneto di esercitare la propria sovranità, in continuità con la sua storia millenaria e in conformità ai principi del diritto internazionale. Lo Stato Veneto autodeterminato si configura come un'entità giuridica e operativa sovrana, fondata sulla reciprocità e sull'autodeterminazione. La piena realizzazione di questo quadro dipende dal sostegno popolare e da un futuro riconoscimento internazionale. Fino ad allora, lo Stato Veneto opera come soggetto di diritto internazionale in nuce e Stato de facto, perseguiendo il proprio destino con determinazione e giustizia storica.

Il Consiglio Nazionale del Popolo Veneto (CNPV)

Luogo: Venezia

Data: 23 ottobre 2025

DOCUMENTO DI STATO SOVRANO

Emesso da: Il Consiglio Nazionale del Popolo Veneto (CNPV)

Data: 23 ottobre 2025

Oggetto: Quadro Costitutivo e Operativo dello Stato Veneto Autodeterminato nella Continuità Storica e Giuridica

ARTICOLO III: Sistema Monetario e Finanziario

1. Banca Centrale

- **Istituzione:** Il **Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)** opera come banca centrale sovrana, responsabile dell'emissione monetaria, della politica finanziaria e della supervisione del sistema bancario veneto.
- **Governatore:** Nominato dal CNPV con mandato settennale, rinnovabile una sola volta. Requisiti: esperienza decennale in finanza internazionale, indipendenza politica, residenza storica in Veneto.

2. Valuta Sovrana: Lo Zecchino Veneto (ZEC)

- **Natura:** Stablecoin sovrana ancorata **1:1 all'Euro**, emessa esclusivamente dal BNVSM su blockchain privata autorizzata.
- **Garanzia:**
 - **50% in riserve metalliche** (oro fisico custodito in caveau svizzeri e argento in depositi veneziani).
 - **30% in Fondo Patrimoniale Culturale** (opere d'arte, beni storici, diritti di proprietà intellettuale tokenizzati).

- **20% in liquidità operativa** (depositi in banche corrispondenti con rating minimo A-).
 - **Tecnologia:** Blockchain ibrida (Hyperledger Fabric + Ethereum Layer 2) con **proof-of-authority** per validazione istantanea e **audit trail immutabile**. Smart contracts per emissione, burning e distribuzione dividendi.
-

STRUMENTO FINANZIARIO ASSET: ZEC CULTURAL ETN/ETF

Nome Ufficiale: *Zecchino Veneto Cultural Heritage Tokenized Note (ZEC-CHN)*

Codice ISIN: VT000ZEC2025 (assegnato da CONSOB Veneta)

Tipologia: **ETN fisico ibrido con struttura ETF-like** (Exchange-Traded Note con sottostanti fisici e meccanismo di creazione/redemption)

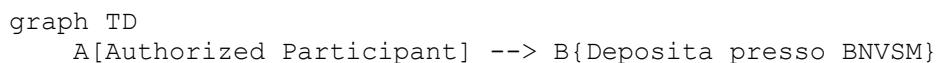
1. Struttura del Prodotto

Caratteristica	Dettaglio Tecnico
Emitente	Banco Nazionale Veneto San Marco (BNVSM)
Struttura Legale	Grantor Trust domiciliato in Liechtenstein (conforme AIFMD alternativa)
Sottostante Fisico	1 ZEC-CHN = 1 ZEC + quota proporzionale di NFT culturali (1/10.000 di un asset patrimoniale)
Meccanismo	Creazione/Redemption in-kind tramite Authorized Participants (APs)
Custodia Asset	Oro: Julius Baer (Svizzera); NFT: Ledger Enterprise + multisig cold wallet
Blockchain	Ethereum (ERC-20 per ZEC) + IPFS per metadata NFT

2. Caratteristiche Finanziarie

- **Valore Nominale Iniziale**: €10,00
 - **Prezzo di Lancio**: €10,00 (pari al NAV al T=0)
 - **Durata**: **Perpetua** (rollover automatico ogni 10 anni con reset dividendo)
 - **Dividendo Annuo**: **1,5% fisso** pagato in ZEC ogni 31 dicembre
 - Calcolo: `Dividendo = NAV × 1,5%`
 - Esempio: NAV €10,50 → Dividendo = €0,1575 in ZEC
 - **Frequenza Pagamento**: **Annuale**, con opzione reinvestimento automatico (DRIPT)
 - **Tracking Error Target**: < 0,15% annuo
 - **TER (Total Expense Ratio)**: 0,45% annuo (copre custodia, audit, blockchain fees)
-

3. Meccanismo di Creazione e Redemption



B --> C[1.000 ZEC + 1/10.000 NFT Palladio]
 C --> D[BNVSM emette 1.000 ZEC-CHN]
 D --> E[AP vende sul mercato secondario]
 E --> F[Investitore acquista su exchange]

- **Creation Basket:** 1.000 ZEC + 0,0001 quota NFT (es. 1/10.000 del Teatro La Fenice)
 - **Redemption:** Investitore restituisce 1.000 ZEC-CHN → riceve ZEC + NFT frazionata
 - **NAV Calculation:** Quotidianamente alle 18:00 CET da **CONSOB Veneta Oracle**
-

4. Sottostante NFT Culturale (Esempio: "Palladio Heritage Token")

Asset Teatro La Fenice

Valore Stimato €450 milioni

Tokenizzazione 10.000.000 NFT frazionari (1 NFT = 0,00001%)

Smart Contract ERC-721 con metadata IPFS

Diritti Diritto di voto su restauri + accesso eventi esclusivi

Certificazione Deloitte Art & Finance Report 2025

5. Dividendo: Meccanismo Tecnico

```
// Esempio semplificato di smart contract dividendo
function distributeDividend() public onlyOwner {
    uint256 nav = calculateNAV();
    uint256 dividendPerToken = (nav * 15) / 1000; // 1.5%
    totalDividends += dividendPerToken * totalSupply;
    emit DividendPaid(dividendPerToken);
}
```

- **Fonte Dividendo:**
 - 70% da rendita ZEC (stablecoin yield da riserve)
 - 20% da affitti eventi culturali (es. noleggio Palazzo Ducale)
 - 10% da royalties IP (marchio "Repubblica Veneta")
-

6. Listing e Mercati

Piattaforma	Tipo	Coppie
Veneto Digital Exchange (VDEX)	Primary	ZEC-CHN/ZEC
Binance	Secondary	ZEC-CHN/USDT
Kraken	Institutional	ZEC-CHN/EUR
Aquis Exchange (Londra)	Regulated	ZEC-CHN/GBP

7. Profilo di Rischio e Rating

Rischio	Mitigazione
Rischio Cambio	ZEC ancorato 1:1 EUR con meccanismo di burning/minting
Rischio Custodia	Multisig 3/5 + insurance Lloyd's (€100M)
Rischio Geopolitico	Diversificazione custodia (Svizzera, Singapore, UAE)
Rating Stimato	BBB- (CONSOB Veneta Rating Agency)

8. Vantaggi per l'Investitore

1. **Esposizione a patrimonio culturale veneziano** (unico al mondo)
 2. **Dividendo stabile in stablecoin** (ZEC)
 3. **Liquidità giornaliera** su exchange regolati
 4. **Benefici fiscali:** esenzione da capital gain per residenti veneti
 5. **Partecipazione simbolica:** diritto di voto su restauri (1 ZEC-CHN = 1 voto)
-

9. Roadmap di Lancio

Fase	Data	Obiettivo
T=0	15 dic 2025	Emissione primi 10M ZEC-CHN
T+3M	mar 2026	Listing su VDEX
T+6M	giu 2026	Primo dividendo
T+12M	dic 2026	Espansione a 5 nuovi asset culturali

10. Documentazione Ufficiale

- **Prospectus:** ZEC-CHN_Prospectus_v1.0.pdf
 - **Whitepaper Tecnico:** ZEC-CHN_Technical_v2.1.pdf
 - **Audit Smart Contract:** CertiK (Q4 2025)
 - **KYC/AML:** Onfido + Chainalysis integration
-

CONCLUSIONE: LO ZEC-CHN COME ASSET CLASS UNICA

Il **Zecchino Veneto Cultural Heritage Tokenized Note (ZEC-CHN)** rappresenta la **prima asset class al mondo che combina:**

- Stabilità monetaria (stablecoin ZEC)
- Valore culturale tangibile (NFT di beni UNESCO)
- Reddito passivo garantito (1,5% annuo)
- Tecnologia blockchain istituzionale

Un ponte tra il glorioso passato della Serenissima e il futuro della finanza decentralizzata sovra

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto
S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Venezia, 23 ottobre 2025

FIRME E SIGILLI PER LA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

Per il Governo del Popolo Veneto Autodeterminato
S.E. Franco Paluan
Primo Ministro
esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Sandro Venturini
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente dello Stato Veneto
S.E. Irene Barban
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente della Corte Costituzionale
S.E. Marina Piccinato
cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Presidente del Tribunale di Autodeterminazione del Popolo Veneto
S.E. Laura Fabris
presidente.tribunale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Segretario di Stato
S.E. Gigliola Dordolo
segreteriagenerale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo di Stato



Per il Banco Nazionale Veneto San Marco (ZEC)

S.E. Gianni Montecchio

Governatore

governatore.bnsm@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Pubblico Ufficiale di Cancelleria S.E. Pasquale Milella

Cancelleria: Via Silvio Pellico, n.7 - San Vito di Leguzzano (VI)

cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo



Stato Veneto Cancelleria Protocollo “Richiesta di Assistenza Professionale per il Perfezionamento di uno Strumento Finanziario Sovrano in Conformità ai Diritti di Autodeterminazione del Popolo Veneto”

Venezia, Palazzo Ducale – 23 ottobre 2025

Sito Istituzionale: <https://statovenetoinautodeterminazione.org/>

REPUBBLICA VENETA — STATO VENETO IN AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI

UFFICIO DEL NOTAIO DI STATO – REGISTRO DEGLI ATTI SOVRANI

Notaio di Stato: S.E. *Pasquale Milella*

Sede notarile: Cancelleria della Repubblica, Palazzo Ducale, Venezia

Data di registrazione: 11 novembre 2025 – ore 15:56:39

Numero di registrazione: RN/2025/1111-05

Valuta di riferimento: ZEC (Zecchino Sovrano Digitale)

ATTO REGISTRATO

Titolo del Documento:

“Documento di Stato Sovrano – Richiesta di Assistenza Professionale”

Descrizione sintetica:

Il presente documento costituisce **atto formale dello Stato Veneto Sovrano** con il quale viene istituita una **procedura ufficiale per la richiesta di assistenza professionale e consulenziale** rivolta a cittadini, funzionari, enti e istituzioni operanti nell’ambito della **Repubblica Veneta in autodeterminazione**.

L’atto stabilisce i criteri e i canali di accesso per ottenere supporto tecnico, giuridico, amministrativo e professionale nelle attività di Stato, con particolare riferimento a:

- Gestione delle funzioni istituzionali e parlamentari;
- Coordinamento giuridico e consulenza notarile sovrana;
- Supporto tecnico alle autorità giudiziarie e amministrative venete;
- Collaborazioni professionali in materia economica, scientifica e culturale.

Tale disposizione si fonda sui principi di **efficienza istituzionale, trasparenza e partecipazione qualificata**, in coerenza con gli articoli fondamentali della **Costituzione del Popolo Veneto** e con i valori di **autodeterminazione e responsabilità pubblica**.

Autenticazione digitale:

SHA256: 622fa948d2bd00f915bbbefd4792853da21e341b9c192dd0d4bab531fe3c1225

DATI DI TRANSAZIONE – REGISTRO BLOCKCHAIN

- **Data e ora:** 11/11/2025 – 15:56:39
- **Importo registrazione:** 0.01 ZEC
- **Indirizzo mittente:** 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
- **Indirizzo destinatario:** 3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T
- **Commissione di rete:** 0.05 ZEC
- **Hash transazione (TX):** verificabile tramite *Zecchino Explorer Blockchain Sovrana*
- **Stato:** Confermato e registrato

VALIDAZIONE NOTARILE

Il documento sopra descritto è stato **verificato e autenticato dal Notaio di Stato della Repubblica Veneta**, quindi **registrato nella Blockchain Sovrana** ai fini di pubblica fede e validità istituzionale.

Esso entra a pieno titolo nel **Registro Ufficiale degli Atti Amministrativi e Professionali dello Stato Veneto**, garantendo **immutabilità, trasparenza e certificazione giuridica permanente**.

In fede,

S.E. Pasquale Milella

Notaio dello Stato Veneto Sovrano

Palazzo Ducale, Venezia

11 novembre 2025

Firma e Sigillo

